



Adotta un paziente cronico

M Bonfatti, C Garuti, C Preci, MS Padula



Stavo pensando che ci sarebbe bisogno di adattare la formazione dei futuri medici al cambiamento del quadro demografico e sociale attuale, che delinea un continuo **incremento di pazienti cronici**.

A Modena c'è un progetto il cui obiettivo è insegnare agli studenti l'approccio alle persone che convivono con la cronicità, la fatica che questo comporta quotidianamente anche per la famiglia e per lo stesso medico, che deve adattare la cura nel tempo per migliorare la qualità di vita. Si chiama «**adotta un paziente cronico**» e «adottare» significa imparare a prendersi cura del paziente e della sua famiglia, accompagnandoli per tre anni, assieme al Tutor, MMG, imparando a farsene carico per un lungo periodo.

Sarebbe davvero interessante! Sai come si svolge?

Gli studenti seguono una lezione introduttiva sul tema e alcuni seminari di approfondimento insieme a tutor e studenti coinvolti. Successivamente seguono il paziente durante l'intero periodo di tre anni. In particolare impegnandosi ad essere presenti agli appuntamenti domiciliari e ambulatoriali e durante gli incontri con altri operatori sanitari. È stato predisposto un "**Diario di bordo**" costituito da griglie, schede, check list, per registrare e rielaborare le osservazioni e gli eventi delle tappe dell'esperienza, da discutere con il tutor nei debriefing e nei seminari di fine corso. Lo puoi vedere leggendo il QR code qui sotto.



Vorrei proporlo anche io nella mia università. Ma ci sono **risultati** a riguardo?

Sì! Al termine del progetto è stata fatta una **valutazione di tipo qualitativo**, tramite focus group con tutor e studenti che hanno aderito al progetto da Giugno 2016 a Marzo 2019. Abbiamo raccolto anche due **SWOT** per sintetizzare punti di forza e di debolezza del progetto. Dall'analisi dei dati raccolti sono emersi alcuni temi trasversali: la sintonia degli obiettivi, i benefici e guadagni, l'apprendimento innovativo e la multidisciplinarietà. Tra questi in particolare emergono la possibilità per lo studente di acquisire **autonomia** e **tecniche di comunicazione**. Ancora poi si sottolinea l'acquisizione di una **visione globale del paziente** e la garanzia di un **apprendimento innovativo**. Infine un ulteriore punto di particolare interesse è rappresentato dalla possibilità di approccio al tema della **multidisciplinarietà**. La lettura dei risultati completi è possibile leggendo il QR code che ti allego qui sotto.



E che **conclusioni** avete tratto da questa esperienza?

Che si può mirare ad un **cambiamento prospettico** nel pensiero dello studente, tramite l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'importanza della **relazione**, e l'apprendimento della figura del medico come terapia, attraverso la programmazione di un percorso continuo e guidato da tutor formati, che mira anche ad insegnare lo svolgimento di una **medicina più umana** e a rendere lo studente, futuro medico, abituato a muoversi in un ambiente relazionale complesso. La carente letteratura presente sul tema, inerente alla **medical education**, necessita di ulteriori studi che mirino alla realizzazione di una didattica costruita sui **bisogni del paziente**, come ci spiega Daniela nel video visibile con il prossimo QR code.



1. Piano Nazionale Cronicità, accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di TR e BZ 09/2016
2. The devil is in the third year: a longitudinal study of erosion of empathy in med school; Hojat et al; Acad Med 2009

